

## L'Ispettorato Micologico nella Provincia di Frosinone

**Alatri, Via La Donna, SS 155, presso il Distretto Sanitario "A", tel. 0775.434031**

**Dott. Enrico Di Michele**

**Frosinone, Via G. Mazzini, 2, presso il Distretto Sanitario "B", ex Ospedale; tel. 0775.2072607**

**Dott. Enrico Di Michele**

**Sora, Località S. Marciano, presso il Distretto Sanitario "C", Ospedale; tel. 0776.8294231**

**Dott. Claudio Berna**

**Dott. Alessandro Vitale**

**Cassino, Via G. Di Biasio, snc, presso l'ex Ospedale; tel. 0776.1933822**

**Dott. Aldo Terranova**

**e-mail: [ispettoratomicologico@aslfrsinoe.it](mailto:ispettoratomicologico@aslfrsinoe.it)**

possibile incontrare funghi ricercati ed apprezzati come il Galletto (*Cantharellus palleus* Pilát 1959) o l'Ovolo (*Amanita caesarea* (Scop.) Pers. 1801); altrettanto ricercato risulta esser il Chiodino anche detto Famigliola buona termine con il quale si individuano due specie somiglienti: *Armillaria mellea* (Vahl : Fr.) P. Kumm. 1871 (anellato sullo stipe) e *Desarmillaria tabescens* (Scop.) R.A. Koch & Aime 2017 (privo di anello sullo stipe). Queste due specie necessitano di pre-bollitura con eliminazione delle acque di cottura e l'eliminazione degli stippi, fibrosi, prima della cottura finale ed il consumo. Altro insediamento boschivo presente, in particolare in località S. Gennaro, è il Castagneto la cui specie dominante è il Castagno (*Castanea sativa* Mill.). Tra le numerose specie di funghi presenti in questi boschi, alcune sono commestibili e ricercate, come ad esempio il Porcino reticolato (*Boletus reticulatus* Schaef. 1774), la Colombina viola (Russula *cyanoxantha* (Schaef.) Fr. 1863; in tale ambiente prospera *Amanita phalloides* (Vail. ex Fr. - Link 1833), fungo tossico epatico e mortale.



**Castagno**



**Russula cyanoxantha (Schaef.) Fr. 1863  
commestibile**

**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**  
**Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione**  
**ISPETTORATO MICOLOGICO**



## Picinisco Soavità d'autunno '23 30 settembre 2023

### I boschi di Picinisco: essenze arboree e funghi

Il territorio di Picinisco, grazie alla collocazione in un'area montana e submontana riccadi acque superficiali ed ipogee che facilitano l'instaurarsi di ecosistemi diversi ma integrati tra di loro, è caratterizzato da un paesaggio suggestivo, vario, armonico, accogliente e particolarmente interessante dal punto di vista naturalistico. I boschi, acclivi nelle porzioni di territorio più in quota, si alternano ad aree pianeggianti, anche ampie, dominate da essenze vegetali prative, mentre quelli posizionati a quote minori, si estendono su terreni di profilo collinare, confinati con coltivi tipici del territorio. Gli insediamenti forestali a faggeta caratteristici per la policromia che li caratterizza nelle varie fasi stagionali, costituiscono la biomassa dominante nel comparto montano. Qui domina il Faggio (*Fagus sylvatica* L.),

**Francesco Saverio Arcuri, Claudia Berna,  
Claudio Berna, Enrico Di Michele,  
Aldo Terranova, Alessandro Vitale**  
**Micologi;**  
**Lorenzo Vacca Guardaparco P.N.A.L.M.**



## Cerro

una pianta caducifolia appartenente alla famiglia delle Fagacee. Il suo sottobosco, in estate, è fresco grazie alle fitte chiome che riducono la calura preservando l'umidità, consentendo una buona produzione fungina, spesso ben visibile grazie alla rada vegetazione erbacea che, proprio per lo scarso soleggiamento, risulta rada e concentrata solo ai margini forestali. Infatti, testimonianza di un adattamento alla scarsa penetrazione di raggi solari, è rappresentata da una tipica orchidea sciafila *Neottia nidus-avis* (L.) Rich.. Tra le numerose specie fungine associate al faggio osserviamo: quelle simbionti che sviluppano rapporti nutrizionali di scambio materie prime con reciproco vantaggio, come *Russula olivacea* (Schaeff.) Pers. 1796, fungo che produce sporofori di buone qualità organolettiche che necessita di prolungata cottura prima di essere consumato; quelle parassite che aggrediscono la pianta nutrendosi a spese di questa, come *Polyporus tuberaster* (Jacq. ex Pers.: Fr.) Fr. 1821; quelle saprofiti che biovalorizzano decomponendo i materiali derivanti da organismi morti decomposizione come *Coprinellus micaceus* (Bull.: Fr.) Vilgalys, Hopple & Jacq. Johnson 2001. Di particolare rilievo ed interesse ecologico e micologico, risulta essere l'area termale di Prati di Mezzo dove i Micologi o i semplici appassionati di natura, possono incontrare



## *Neottia nidus-avis* (L.) Rich., 1817

alberi inseriti per opera di rimboschimento quali: Abete bianco (*Abies alba* Mill.), Peccio (*Picea abies* (L.) H.Karst.), Larice (*Larix decidua* Mill.), Pino nero (*Pinus nigra* J.F.Arnold). Questo mix di Pinacee fa sì che anche la biodiversità micologica ne risulti accresciuta e, infatti, potremmo trovare specie fungine legate all'ambiente alpino-boreale grazie alla presenza di alberi che sviluppano rapporti di partenariato micorrizico con miceli fungini che, solitamente, popolano i boschi settentrionali o quelli dell'area montana calabrese o siciliana. Tra queste specie: *Suillus grevillei* (Klotzsch: Fr.) Singer 1945 simbiote



## *Russula olivacea* (Schaeff.) Pers. 1796



## *Amanita phalloides* (Vaill.: Fr.: Fr.) Link 1833 tossico mortale epatocitolitico

del Larice, *Russula queletii* Fr. 1872 simbiote dell'Abete rosso, *Russula torulosa* Bres. 1929 simbiote del Pino nero. Scendendo di quota incontriamo boschi di Cerro (*Quercus cerris* L.) e di Farnetto (*Quercus frainetto* Ten.) in cui sarà

## Cercare i funghi in sicurezza

**Non** andare a cercar funghi di notte o al crepuscolo: si vedono male e si rischia di cadere in dirupi.

**Non** avventurarsi in zone impervie, soprattutto con neve, pioggia o nebbia.

**Comunicare** la zona ove si intende recarsi.

**Dotarsi** di mappe e di bussola (sapendole usare!) se si va in zone poco conosciute.

**Munirsi** di un bastone robusto e leggero (come aiuto nel camminare e cercare).

**Indossare** abbigliamento **colorato e vistoso** che ci renda visibili in caso di incidente o per i cacciatori.

**Vestirsi** a "cipolla" per conservare la temperatura corporea, con indumenti a maniche lunghe per proteggersi da insetti o zecche.

**Munirsi** di un impermeabile leggero e traspirante e di calzature comode, antiscivolo tenendole ben allacciate.

**Prima** di raccogliere uno sporoforo fungino, guardarsi attorno per evitare incontri con calabroni o vipere.